

**DISTRETTO SOCIO – ASSISTENZIALE N. 3 DI CORIGLIANO CALABRO**

**COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO – SAN COSMO ALBANESE – SAN  
DEMETRIO CORONE – SAN GIORGIO ALBANESE – VACCARIZZO  
ALBANESE**

# **ACCORDO DI PROGRAMMA**

## **PIANO D'AZIONE PER LA COESIONE**

***Servizi di cura per anziani non autosufficienti e per la prima infanzia***

Delibera CIPE 26/10/2012, N. 113 “Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell’attuazione di programmi/interventi finanziari nell’ambito del piano di azione e coesione e relative modalità di attuazione”

Decreto dell’Autorità di Gestione n.4 del 20/3/2013

Il giorno 14 del mese di Novembre anno 2013 presso il Comune di Corigliano Calabro, in attuazione della Delibera CIPE 26/10/2012 "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziari nell'ambito del piano di azione e coesione e relative modalità di attuazione" si sono incontrati i Sindaci dei Comuni afferenti al Distretto Socio-assistenziale



### INIZIATIVA

<< Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni,...di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici ...Il Sindaco... promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento>> - articolo 34 del D.lgs. n. 267/00.

La sottoscrizione di un accordo di programma mira a ricondurre ad unità di intenti e di risultati (in nome del principio costituzionale del buon andamento) l'azione pubblica finalizzata all'attuazione di interventi con individuazione degli impegni di ciascun soggetto sottoscrittore.

Il Comune di Corigliano Calabro, ente promotore dell'accordo di programma, ha inteso esplorare la disponibilità dei Comuni afferenti al Distretto al fine della programmazione del Piano di Azione e Coesione.



### INTRODUZIONE

Il Piano d'azione per la Coesione è uno strumento di riprogrammazione strategica per il riequilibrio territoriale che, tra l'altro, contempla servizi di cura per la prima infanzia e per gli anziani non autosufficienti. E' un programma del Ministero dello Sviluppo Economico - Delibera CIPE 26/10/2012, n. 113 - definito sulla base dei principi di cooperazione rafforzata, di individuazione di tematiche di interesse strategico nazionale, di fissazione di risultati attesi in termini di miglioramento della qualità della vita, di applicazione del principio di partenariato e trasparenza delle informazioni.

Con Decreto dell'Autorità di Gestione n.4 del 20/3/2013 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) ed il primo atto di riparto delle risorse finanziarie del

Programma Nazionale che attribuisce le risorse per i servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti ai Comuni capofila dei Distretti Socio-Assistenziali.

Il programma dei servizi di cura per la prima infanzia e per gli anziani non autosufficienti, che fa riferimento al tema della inclusione sociale, è stato varato nelle Regioni dell'area Convergenza 2007-2013, ovvero Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Nell'ambito del Piano d'azione e Coesione - PAC - sono identificati soggetti beneficiari i Distretti socio-assistenziali di cui agli artt. 16.4 e 17 della L.R. n. 23 del 5 Dicembre 2013, in quanto organismi competenti per la programmazione e la organizzazione dei servizi sociali. Il Ministero dell'Interno in data 12/03/2013 ha attuato il riparto finanziario - riferito al biennio 2013-2014 - delle risorse PAC e definito le regole, i criteri per l'accesso, le linee guida ed i formulari per la definizione della proposta del piano di intervento. Nell'atto di riparto le somme attribuite al Distretto socio-assistenziale di Corigliano Calabro sono così ripartite:

- Programma per i servizi di cura per la prima infanzia - Euro 453.637,00
- Programma per i servizi di cura per gli anziani - Euro 340.344,00

Il distretto socio-assistenziale di Corigliano Calabro è composto dai seguenti Comuni:

- Corigliano Calabro;
- San Demetrio Corone;
- San Cosmo Albanese;
- San Giorgio Albanese;
- Vaccarizzo Albanese.

In data 08.11.2013 con Deliberazione di Giunta del Comune di Corigliano Calabro registrata al n. 159 è stato istituito il Comitato dei Sindaci per l'attuazione del Piano d'azione per la Coesione.

**Tanto premesso**

I sottoscritti Sindaci dei Comuni di:



*Corigliano Calabro*  
*San Cosmo Albanese*  
*San Demetrio Corone*  
*San Giorgio Albanese*  
*Vaccarizzo Albanese*

convengono e stipulano quanto segue

**Art. 1 - Enti partecipanti all'accordo di programma**

Alla stesura dell'accordo di programma, tramite i loro rappresentanti legali, prendono parte:

**Comune di Corigliano Calabro**  
**Comune di San Cosmo Albanese**  
**Comune di San Demetrio Corone**  
**Comune di San Giorgio Albanese**  
**Comune di Vaccarizzo Albanese**

**Art. 2 - Finalità**

Il presente accordo di programma ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative per la programmazione\progettazione\attuazione\ gestione\monitoraggio del Piano di azione per la coesione - Servizi di cura per la prima infanzia e per gli anziani non autosufficienti.

Il piano di azione e coesione prevede n. due azioni:

- **Programma per i servizi di cura per gli anziani:** ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi domiciliari, sia in gestione diretta che tramite acquisto di servizio, ovvero attivazione dei servizi nelle aree dove questi sono molto deboli o inesistenti, rafforzamento del sistema di presa in carico dell'anziano ed erogazione delle prestazioni in ottica di integrazione socio-sanitaria, attivazione e/o potenziamento del Punto Unico di Accesso - PUA -;
- **Programma dei servizi di cura per l'infanzia:** ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi ed il loro riequilibrio territoriale; estensione del tempo di servizio dei nidi a titolarità pubblica; ampliamento dei servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica o privata convenzionata; avvio o ampliamento di servizi educativi di carattere socio-educativo con incremento di utenti presi in carico.



## Art. 2 - Ruolo e responsabilità del soggetto capofila

Gli Enti associati individuano il Comune di Corigliano Calabro quale Ente capofila per la gestione degli interventi connessi al Piano d'azione per la Coesione, che ne assume la rappresentanza legale.

All'ente capofila sono assegnate, in particolare le seguenti responsabilità:

- Rappresentanza giuridica;
- gestione dei procedimenti amministrativi;
- gestione delle risorse trasferite;
- rendiconto delle attività di gestione;
- monitoraggio e valutazione delle attività;
- rappresentanza e comunicazione esterna.

La gestione associata e l'esercizio coordinato delle funzioni sono presupposti essenziali per l'attivazione delle procedure connesse al primo riparto - Decreto Autorità di gestione n. 4/2013 - e costituisce lo strumento attraverso il quale gli enti assicurano l'unicità di attuazione.

## Art. 3 - Funzioni presidiate

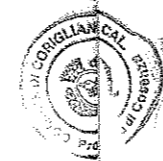
Le Funzioni presidiate dall'Associazione intercomunale sono le seguenti:

### a) Funzione di programmazione e progettazione:

- ricerca, analisi e lettura della domanda sociale;
- ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi;
- gestione dei processi partecipativi;
- predisposizione dei Piani di Intervento;
- progettazione degli interventi;
- analisi dei programmi di sviluppo;
- monitoraggio dei programmi e degli interventi;
- valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi.

### b) Funzione di gestione tecnica e amministrativa

- supporto tecnico alle attività istituzionali;



- attività di regolazione del sistema;
- gestione delle risorse umane;
- predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione, ecc...).

**c) Funzione contabile e finanziaria**

- gestione contabile delle attività di cui ai Piani di Intervento;
- gestione finanziaria del Fondo per il Piano d'azione per la Coesione;
- gestione delle risorse finanziarie e rendicontazione;
- gestione della fase di liquidazione della spesa.



**Art. 4 - Modalità organizzative**

Il processo organizzativo è strutturato per fasi e livelli interconnessi:

Fase	Livello/organismo	Obiettivo/compito
Politica - Strategica	Politico - Istituzionale	Individuazione linee di indirizzo
Concertazione	Programmazione partecipata	Proposte progettuali e Condivisione delle linee di indirizzo
Struttura tecnica	Progettazione, coordinamento, funzione tecnico/amministrativo/contabile monitoraggio e valutazione	Coordinamento tecnico e Raccordo progettuale Analisi del bisogno
Tavolo di partenariato	Realizzativo Soggetti operativi	Gruppi di progetto interistituzionali Proposte delle linee di intervento e delle delle azioni del piano

Nella attuazione dell'accordo di programma verrà seguito il concetto di partecipazione a tutti i livelli. Il coinvolgimento di soggetti portatori di capacità ed esperienze diversificate tende a costruire risposte originali e creative ai bisogni piuttosto che replicare modelli standardizzati.



**Rappresentazione dei concetti base del processo**

INTEGRAZIONE	Politica	Istituzionale	Operativa
IDENTITA'	partenariato locale	Decreto di riparto	Piano Degli Interventi
Partecipazione	Valorizzazione dell'esistente	Proposte	Progettazione partecipata

Il concetto di **integrazione** permette di interpretare quella necessaria dimensione della trasversalità e connessione orizzontale tra i livelli di struttura politica, istituzionale ed operativa, ma anche all'interno degli stessi.

Il concetto di **identità** presuppone il riconoscersi all'interno di un gruppo, relazionarsi con gli altri gruppi e mettere a disposizione il proprio bagaglio di competenze e risorse.

La **partecipazione**, quale modalità implicita nelle prassi e metodologie del lavoro sociale, presuppone che la relazione tra soggetti nell'ambito di una rete si qualifichi attraverso fasi differenziate che evidenzino il carattere dialogico tra le parti attraverso una necessaria ricognizione delle risorse e conseguente valorizzazione.

#### **Art. 5 Struttura tecnica di riferimento**

La struttura tecnica di riferimento risulta così costituita:

- Responsabile Settore Comune capofila - Tina Alessandra de Rosis
- Responsabile Comune di San Cosmo Albanese - Carolina Curci
- Responsabile Comune di San Demetrio Corone - Carmela Mauro
- Responsabile Comune di San Giorgio Albanese - Egidia Gabriele
- Responsabile Comune di Vaccarizzo Albanese - Nunziatina Pignataro
- Responsabile Settore Finanziario Comune capofila Giovanni R. Santo

Per la tematicità e specificità delle azioni previste la struttura tecnica è costituita; in aggiunta ai responsabili di cui sopra, per come segue:

#### **Servizi di cura per gli anziani non autosufficienti:**

- Responsabile servizi sociali Comune capofila - Annunziata P. Buccino;
- Assistente Sociale - Carmela Torchiaro
- Istruttore amministrativo - Pompea Sorace
- Istruttore amministrativo/ Sociologa - Isabella Dima

#### **Servizi di cura per la prima infanzia**

- Responsabile servizi sociali Comune capofila - Annunziata P. Buccino;
- Assistente Sociale - Franca S. Malagrino
- Istruttore amministrativo - Pompea Sorace
- Istruttore amministrativo/ Sociologa - Isabella Dima
- Coordinatrice Asilo nido comunale - Adalgisa Nicoletti



Art. 6 - Collegio di vigilanza

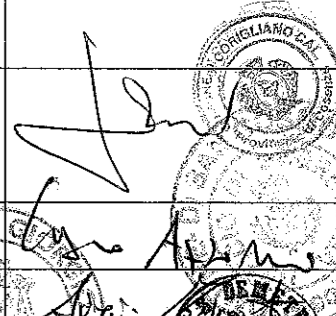
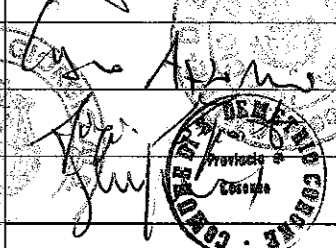


La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal Sindaco e composto da rappresentanti degli enti interessati (comma 7, art. 34 D.Lgs 267/00).

Art. 7 - Durata dell'Accordo

L'accordo avrà una durata per tutto il periodo di attuazione del Piano d'azione per la Coesione.

Corigliano Calabro, li 14 Novembre 2013

Delibera CIPE 26/10/2012, N. 113 "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziari nell'ambito del piano di azione e coesione e relative modalità di attuazione"

ENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	FIRMA
COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO	GIUSEPPE ESARIEL	
SAN COSMO ALBANESE	COSMO AZZINANO	
SAN GIORGIO ALBANESE	ESPOSITO GIORGIO	
SAN DEMETRIO CORONE	LIGUORI FRANCESCO	
VACCARIZZO ALBANESE	ALDO MARINO SINDACO	